

LUNEDÌ 11 GENNAIO 1965

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

*Presidenza del Presidente*  
PICARDI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Amadei e Mazza e il Sottosegretario per il turismo e lo spettacolo Battista.*

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965** » (902), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tab. n. 7).  
(Seguito).

Prende la parola il senatore Petrone, il quale afferma l'esigenza che siano urgentemente predisposte la nuova legge comunale e provinciale e la riforma della vigente legislazione in materia di pubblica sicurezza: il relatore, senatore Giraudò, dà chiarimenti in proposito e il senatore Petrone dichiara di prenderne atto.

Successivamente il senatore Battaglia illustra ampiamente un ordine del giorno presentato assieme ai senatori Palumbo e Lepo-

re: nell'ordine del giorno, rilevata la carenza dell'organizzazione di difesa civile contro eventi eccezionali, quali le calamità naturali e gli eventi bellici, s'invita il Governo a promuovere le iniziative necessarie per assicurare al Paese una ben organizzata difesa civile, capace di garantire alla popolazione una protezione adeguata.

Il senatore Orlandi illustra quindi un ordine del giorno da lui presentato assieme ai senatori Fabiani, Aimoni, Caruso, Gianquinto, Luca De Luca e Petrone: l'ordine del giorno impegna il Governo a predisporre i provvedimenti necessari affinché l'intero gettito dell'addizionale per gli ECA sia effettivamente destinato al finanziamento di tali enti, chiedendo altresì che a questi ultimi sia affidata l'amministrazione del Fondo nazionale per il soccorso invernale e che sui beni destinati dagli ECA all'esercizio della funzione assistenziale non gravino imposte erariali. L'ordine del giorno si conclude richiamando l'attenzione del Governo sull'opportunità che gli ECA, in stretta collaborazione coi Comuni e con le Province, esercitino funzioni di centri coordinatori dell'attività assistenziale (sì che ad essi possano far capo tutte le associazioni, gli enti e gli istituti fruitori di erogazioni statali destinate a tali finalità) e chiedendo che il Parlamento sia messo in grado

di esercitare un più consapevole ed attento controllo per quanto concerne i contributi statali agli ECA.

Il sottosegretario Mazza fornisce al senatore Orlandi alcuni schiarimenti sull'ultimo problema toccato, assicurando che il riparto dei contributi suddetti viene effettuato con stretto riferimento al numero degli abitanti ed a quello dei disoccupati nei vari comuni.

Il senatore Aimoni, in un ampio intervento, illustra un altro ordine del giorno, firmato anche dai senatori Fabiani, Gianquinto, Luca De Luca, Orlandi, Caruso e Petrone: in esso — lamentati gli inconvenienti provocati dalla mancata riforma della legge comunale e provinciale e della legislazione in materia di finanza locale, e sottolineata l'urgenza di provvedere a tali riforme nel quadro della più piena autonomia degli enti locali — s'invita il Governo a far sì che la discussione e l'approvazione delle nuove leggi per i settori sopra indicati possano avvenire entro il primo semestre del 1965. Nel frattempo, il Governo è invitato a garantire agli enti locali il rispetto dell'autonomia politica, amministrativa e finanziaria; a compensare negli anni 1963, 1964 e 1965 le minori entrate ad essi derivanti dall'abolizione dell'imposta di consumo sulle bevande vinose; ad ammettere i Comuni e le Province a partecipare al godimento del gettito complessivo dell'imposta erariale sui carburanti; ad includere i Comuni tra gli Enti partecipanti al provento delle tasse automobilistiche; ad elevare la percentuale di partecipazione dei Comuni e delle Province all'imposta generale sull'entrata; ad aumentare il contributo a carico dello Stato per il fondo d'integrazione dei bilanci deficitari; a predisporre un'adatta politica di credito, evitando che la Cassa depositi e prestiti, istituzionalmente preposta al finanziamento degli enti locali, indirizzi i propri capitali verso altre direzioni; a consolidare il debito complessivo, mediante un'operazione con la Cassa depositi e prestiti, con ammortamento trentacinquennale, da porre in parte a carico dello Stato; a far assumere, da parte dell'Amministrazione centrale dello Stato, gli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche, od all'esercizio di pubbliche attività, non

compresi negli obblighi istituzionali degli enti locali.

La senatrice Giuliana Nenni preannuncia quindi il voto favorevole del Gruppo socialista sullo stato di previsione in esame, soprattutto in considerazione del clima nuovo che il Governo di centro-sinistra è riuscito a creare. L'oratrice afferma che l'attuazione della Carta costituzionale è il primo problema da risolvere, insieme all'adeguamento di numerose norme di legge al dettato della Costituzione: in particolare, è indispensabile riformare la legge di pubblica sicurezza e quella sui passaporti; anche l'approvazione della nuova legge sulla finanza locale non può essere ulteriormente procrastinata. Inoltre, secondo la senatrice Nenni, è di somma importanza regolamentare con maggior senso democratico l'impiego delle forze di polizia nei servizi di ordine pubblico; per quanto concerne l'assistenza, tutto il settore va riordinato nel quadro della futura programmazione.

Dopo brevi interventi dei sottosegretari Amadei e Mazza, il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di domani.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tab. n. 20).

La Commissione prende in esame lo stato di previsione sopra indicato, per la parte relativa allo spettacolo.

Riferisce il senatore Bonafini, soffermandosi anzitutto ad esaminare gli interventi governativi nei settori del cinema, del teatro, della lirica, della concertistica e dello sport. Per quanto concerne il cinema, rileva il relatore, sempre più si fa strada il concetto che esso vada considerato come un servizio sociale, in grado di contribuire al miglioramento nell'uso del tempo libero di cui il cittadino dispone attualmente, e più ancora disporrà in futuro: poichè, d'altro canto, è in corso dinanzi all'altro ramo del Parlamento la discussione del disegno di legge concernente la riorganizzazione del settore cinematografico, il senatore Bonafini ritiene che la trattazione approfondita del problema debba essere rinviata all'epoca in cui tale disegno di legge sarà discusso dal Senato.

Il relatore fornisce quindi alla Commissione numerosi dati ed elementi di giudizio concernenti taluni aspetti economici del settore cinematografico, indicando sinteticamente i complessi problemi della co-produzione nel settore stesso ed enunciando alcuni criteri per risolvere tali problemi.

Per quanto concerne poi il settore teatrale, il senatore Bonafini afferma la necessità di sostenere, diffondere ed estendere l'attività teatrale in tutto il Paese: a suo avviso, comunque, si nota in questo settore un confortante risveglio, al quale hanno efficacemente contribuito gli interventi statali. Il relatore afferma che si deve raggiungere un efficace coordinamento tra le varie forme di spettacolo e una maggiore intesa fra i teatri stabili; è altresì indispensabile incoraggiare le compagnie minori e potenziare il teatro della gioventù; da tutte queste esigenze, discende la necessità di una programmazione, preceduta da un'analisi di tutti i problemi delle categorie operanti nel settore.

Circa gli enti autonomi lirici, il relatore, sottolineato che l'attività lirica non esaurisce la sua importanza nel conservare e nel diffondere il nostro patrimonio musicale, ma esplica un'ampia azione, altresì, nel campo sociale, dichiara che il settore ha bisogno di un adeguato riordinamento e di un efficace intervento dello Stato. Il relatore reputa, inoltre, necessario migliorare i criteri di utilizzazione del personale addetto all'attività lirica e concertistica in Italia ed all'estero.

Da ultimo, il senatore Bonafini si dichiara favorevole al disegno di legge presentato alla Camera dagli onorevoli Brodolini, Zanibelli ed altri, concernente modifiche all'attuale ripartizione dei proventi del Totocalcio a favore del CONI: a suo giudizio, con l'approvazione di tale provvedimento, si sanerebbe il deficit del CONI stesso e si potrebbe porre mano ad una serie d'iniziative di alta portata educativa e sociale.

Dopo che i senatori Girauco e Chabod hanno richiamato l'attenzione della Commissione su alcuni problemi particolari, prende la parola il senatore Gianquinto, il quale auspica che lo Stato intervenga per il rafforzamento e la diffusione dell'aviazione sportiva nazionale.

Il senatore Orlandi dichiara di ravvisare con preoccupazione, nella relazione del senatore Bonafini, la tendenza a perdere di vista i provvedimenti che sarebbe possibile adottare immediatamente, rimettendo la soluzione di tutti i problemi ad una programmazione a lunghissimo termine.

Dopo brevi interventi dei senatori Battaglia e Lepore e del sottosegretario Battista, il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di domani.

*La seduta termina alle ore 19,50.*

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

---

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'interno)

*Martedì 12 gennaio 1965, ore 10  
In sede consultiva*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tab. n. 7).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tab. n. 20).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20*